

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di LUNEDI' 30 (TRENTA) del mese di GIUGNO dell' anno 2008 (DUEMILAOTTO) si e' riunita nella residenza di VIALE A.MORO, 52 , la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | |
|-------------------------|--------------|
| 1) DAPPORTO ANNA MARIA | - Presidente |
| 2) BRUSCHINI MARIOLUIGI | - Assessore |
| 3) CAMPAGNOLI ARMANDO | - Assessore |
| 4) GILLI LUIGI | - Assessore |
| 5) MANZINI PAOLA | - Assessore |
| 6) PASI GUIDO | - Assessore |
| 7) PERI ALFREDO | - Assessore |
| 8) RABBONI TIBERIO | - Assessore |
| 9) ZANICHELLI LINO | - Assessore |

Presiede l'Assessore DAPPORTO ANNA MARIA
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore ZANICHELLI LINO

OGGETTO: LEGGE N. 40/2004 ART. 18 ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE
DI FINANZIAMENTI PER FAVORIRE L' ACCESSO ALLE TECNICHE DI
PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge n. 40 del 19 febbraio 2004 recante "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" ed, in particolare, l'art. 18 che istituisce il Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il triennio 2004-2006;
- il decreto del Ministero della salute del 9 giugno 2004 che individua i criteri di ripartizione delle somme, di cui all'art. 18 della sopraccitata legge 40 del 2004, per cui alla Regione Emilia-Romagna sono stati assegnati € 460.718,00 per ogni annualità per un totale di € 1.382.154,00;
- il decreto del Ministero della salute del 21 luglio 2004 "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita" ed il successivo decreto 11 aprile 2008 relativo alle Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- il decreto del Ministero della salute del 7 ottobre 2005 che istituisce il Registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, degli embrioni formati e dei nati a seguito dell'applicazione delle tecniche medesime;
- il decreto del Ministero della Salute del 15 marzo 2007 di aggiornamento dei dati utilizzati per il riparto del fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita di cui all'art. 18 della legge 40 del 2004;
- il decreto dirigenziale 10/10/2007, registrato il 20/11/2007, che trasferisce alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano i fondi stanziati dalla legge indicata in oggetto relativi al 2007 e ripartiti come da decreto del Ministero della

Salute del 15 marzo 2007, e che assegna alla Regione Emilia-Romagna € 467.255,00.

Atteso che l'infertilità rappresenta un problema di interesse sanitario e sociale e che le coppie coinvolte devono ricevere supporto, diagnosi, trattamenti e assistenza secondo i principi stabiliti dall'ordinamento e secondo modalità appropriate nell'ambito di una organizzazione sanitaria adeguata e qualificata;

Considerato necessario un approccio integrato al tema della salute riproduttiva, anche attraverso la costruzione di percorsi assistenziali che mettano in relazione i centri specialistici con le cure primarie;

Ritenuto quindi importante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire alla coppia infertile la presa in carico integrata per l'intero percorso di trattamento con particolare attenzione alla componente relazionale ed emotiva che la problematica dell'infertilità e gli impegnativi iter diagnostici terapeutici comportano;
- promuovere la costruzione di reti aziendali ed interaziendali di servizi che si facciano carico del percorso della coppia infertile;
- contribuire a migliorare la qualità dell'assistenza alla coppia infertile promuovendo, tra i centri erogatori, la condivisione di protocolli assistenziali basati sulle prove di efficacia e promuovendo interventi di controllo di qualità;
- garantire la corretta informazione alle coppie infertili sulle modalità di accesso e presa in carico, sui percorsi diagnostici e terapeutici e sui risultati delle diverse tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- promuovere la ricerca in ambito sia preventivo sia diagnostico per migliorare la qualità e l'efficacia degli interventi;

- garantire interventi specifici a garanzia di donne e uomini a rischio per patologie neoplastiche, per malattie invalidanti o per trattamenti chimico-fisici, con l'adozione di tecniche quali il congelamento degli ovociti, del tessuto ovarico e degli spermatozoi, in sinergia con i servizi oncologici;

Dato atto che sul capitolo 51756 "Assegnazioni alle Aziende sanitarie per lo svolgimento di attività volte a favorire l'accesso da parte degli utenti alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (art. 18, L. 19 febbraio 2004, n. 40) - mezzi statali", U.P.B. 1.5.1.2.18130, del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 risultano disponibili € 1.849.409,00;

Ritenuto pertanto di ripartire la somma indicata di € 1.849.409,00 alle Aziende USL, Ospedaliere ed Ospedaliero-Universitarie, a copertura delle spese che verranno sostenute relativamente all'attività di fecondazione assistita, secondo i seguenti criteri generali:

- a) l'attribuzione di € 1.100.000,00 per sostenere i centri che svolgono attività di fecondazione assistita, calcolata sulla base del numero di Centri pubblici di I, II e III livello presenti nel Registro Nazionale che hanno fornito i dati di attività al Registro stesso; in specifico vengono erogati i finanziamenti sulla base del numero di coppie assistite, valutando per i Centri di II e III livello anche la funzione di congelamento, mantenimento e scongelamento di gameti ed embrioni, secondo il seguente criterio:

N. pazienti assistiti suddivisi in classi di numero	quota erogata per assistiti	quota erogata per la funzione di congelamento/scongelamento in base al numero di assistiti (valido solo per i Centri di II e III livello)
• 100	40.000,00	50.000,00
101-300	60.000,00	50.000,00
301-700	90.000,00	50.000,00
701-1000	120.000,00	120.000,00
> 1000	150.000,00	120.000,00

Il numero dei pazienti assistiti da ogni Centro relativamente all'anno 2006 è ricavato dal Registro Procreazione

medicalmente assistita istituito con decreto del Ministero della salute del 7 ottobre 2005;

La suddivisione della somma identificata per sostenere i Centri che svolgono attività di fecondazione assistita è pertanto così di seguito specificata:

	AUSL	classi di pazienti assistiti	quota per pazienti assistiti	quota per il finanziamento della funzione congelamento/scongelo ovociti	TOTALE
I live llo	AUSL Modena	• 100	40.000,00		40.000,00
	AUSL Bologna	• 100	40.000,00		40.000,00
	AUSL Forlì	• 100	40.000,00		40.000,00
II-III live llo	AUSL Ravenna	101-300	60.000,00	50.000,00	110.000,00
	AUSL Rimini	301-700	90.000,00	50.000,00	140.000,00
	AOSP. UNIV. Parma	101-300	60.000,00	50.000,00	110.000,00
	AOSP Reggio E.	> 1000	150.000,00	120.000,00	270.000,00
	AOSP. UNIV. Modena	101-300	60.000,00	50.000,00	110.000,00
	AOSP. UNIV. Bologna	701-1000	120.000,00	120.000,00	240.000,00
	TOTALE R.E.R.			660.000,00	440.000,00

b) l'attribuzione di € 50.000,00 da assegnare all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna per attività di ricerca, ed in particolare per l'implementazione degli studi sulle tecniche di criopreservazione e scongelamento degli ovociti per garantirne una migliore qualità in caso di successivi tentativi di impianto, specificatamente nel settore oncologico;

c) l'attribuzione di € 654.000,00 da suddividere tra le varie Aziende USL in proporzione alle donne in età feconda (19-49 anni - come da criterio nazionale di attribuzione dei finanziamenti), residenti in ogni Azienda come di seguito specificato, per la realizzazione di percorsi assistenziali e preventivi che mettano in relazione i centri specialistici con le cure primarie ed i consultori

familiari, anche attraverso interventi di formazione dei professionisti coinvolti:

Azienda USL di residenza	età 19-49 anni (*)	quota assegnata
AUSL Piacenza	56.068	42.000,00
AUSL Parma	88.181	65.000,00
AUSL Reggio Emilia	107.933	80.000,00
AUSL Modena	141.491	105.000,00
AUSL Bologna	171.441	127.000,00
AUSL Imola	25.942	19.000,00
AUSL Ferrara	70.963	53.000,00
AUSL Ravenna	76.393	57.000,00
AUSL Forlì	36.991	27.000,00
AUSL Cesena	42.487	31.000,00
AUSL Rimini	64.245	48.000,00
TOTALE	882.135	654.000,00

(*) La regione in cifre: "Popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età al 1 gennaio 2007"

Ritenuto che il percorso clinico assistenziale sia individuato all'interno di un programma provinciale o di area vasta, che ne monitori tutte le fasi e ne garantisca l'accessibilità, la continuità e la qualità assistenziale, il controllo di qualità e la comunicazione dei risultati e che le fasi del percorso comprendano la prevenzione, la diagnosi e la terapia;

Valutato che il programma nella fase di progettazione individui, sulla base di collaborazioni interdisciplinari che comprendono professionisti con esperienze nel campo della sterilità di coppia:

- protocolli di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento del criptorchidismo e del varicocele
- protocolli di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento del dolore pelvico cronico e dell'endometriosi;
- programmi di educazione alla salute finalizzati alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle malattie sessualmente trasmissibili negli adolescenti e nei giovani adulti, in collaborazione con gli Spazi Giovani consultoriali;

- percorsi predefiniti, preferibilmente in ambito di area vasta, verso punti specialistici con specifica competenza alle problematiche complesse endocrinologiche e chirurgiche;
- programmi di didattica di base su processi fondamentali della fisiologia della fertilità e della patologia della infertilità indirizzati a gruppi di cittadini interessati, e programmi di didattica specifici che comprendano anche i percorsi diagnostico-terapeutici e le modalità di presa in carico per i professionisti delle cure primarie e dei consultori familiari;

Ritenuto che in ogni Azienda sanitaria dovranno essere definiti i protocolli clinico-assistenziali per la presa in carico e lo studio delle coppie infertili che prevedano:

- individuazione dei punti di primo accesso e di consulenza informativa preferibilmente in ambito territoriale, presso i consultori familiari;
- definizione e standardizzazione dei criteri diagnostici;
- definizione delle modalità del consenso informato;
- definizione del materiale informativo scritto per la donna e la coppia;
- definizione dei punti della rete e delle modalità d'accesso ai vari livelli;
- formazione del personale coinvolto;

Considerato che in ogni programma provinciale o di area vasta dovranno essere definiti:

- le tecniche di PMA garantite;
- i centri che le eseguono;
- le modalità di accesso ai centri terapeutici;
- la condivisione tra i centri dei protocolli terapeutici;
- la verifica dei risultati;

Ritenuto inoltre di promuovere a livello regionale la predisposizione di un opuscolo per garantire la corretta informazione alle coppie infertili sulle modalità di accesso e presa in carico, sui percorsi diagnostici e terapeutici per le diverse tecniche di procreazione medicalmente assistita, con riferimento ai programmi che saranno elaborati dalle Aziende sanitarie ed in sede di Area Vasta; ritenuto di affidare all'Azienda USL di Modena l'organizzazione degli adempimenti necessari per la realizzazione, assegnando allo scopo la somma di € 45.409,00.

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1150 del 31/07/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;
- la propria deliberazione n. 450/2007;
- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- le leggi regionali nn.24 e 25 del 21 dicembre 2007;

Ritenuto che ricorrano tutti gli elementi di cui all'art. 47 - secondo comma - della L.R. n. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della legge regionale n. 43/2001 e successive modificazioni e della propria delibera n. 450/2007:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a. di promuovere la realizzazione, attraverso le modalità specificate in premessa, di percorsi assistenziali che mettano in relazione i centri specialistici con le cure primarie ed i consultori familiari, finalizzati a garantire alla coppia infertile la presa in carico integrata per l'intero percorso di trattamento con particolare attenzione alla componente relazionale ed emotiva che la problematica dell'infertilità e gli impegnativi iter diagnostici terapeutici comportano;
- b. di assegnare alle Aziende sanitarie le somme individuate come da premessa e riepilogate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il raggiungimento degli obiettivi indicati in premessa,

da perseguire anche attraverso la realizzazione di specifiche iniziative formative finalizzate tra l'altro a garantire i collegamenti tra centri specialistici e cure primarie;

- c. di impegnare la somma di € 1.849.409,00 registrata al n. 2337 di impegno sul Capitolo 51756 "Assegnazioni alle Aziende sanitarie per lo svolgimento di attività volte a favorire l'accesso da parte degli utenti alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (art. 18, L. 19 febbraio 2004, n. 40) - mezzi statali", U.P.B. 1.5.1.2.18130, del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- d. di dare atto che alla liquidazione delle rispettive quote di assegnazione e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie provvederà, con proprio atto formale, il dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 450/2007, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- e. di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto, che dovranno costituire oggetto di una relazione dettagliata da fornire con le scadenze e le modalità che saranno indicate dal competente Servizio regionale.

ALLEGATO 1

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE AL FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 40/04

Azienda USL di Piacenza	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	42.000,00
TOTALE	42.000,00

Azienda USL di Parma	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	65.000,00
TOTALE	65.000,00

Azienda USL di Reggio Emilia	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	80.000,00
TOTALE	80.000,00

Azienda USL di Modena	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	105.000,00
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	40.000,00
Organizzazione delle attività per la realizzazione a livello regionale di opuscolo informativo per i cittadini	45.409,00
TOTALE	190.409,00

Azienda USL di Bologna	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	127.000,00
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	40.000,00
TOTALE	167.000,00

Azienda USL di Imola	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	19.000,00
TOTALE	19.000,00

Azienda USL di Ferrara	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	53.000,00
TOTALE	53.000,00

Azienda USL di Ravenna	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	57.000,00
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	60.000,00
Quota per funzione di congelamento/scongelo	50.000,00
TOTALE	167.000,00

Azienda USL di Forlì	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	27.000,00
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	40.000,00
TOTALE	67.000,00

Azienda USL di Cesena	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	31.000,00
TOTALE	31.000,00

Azienda USL di Rimini	Euro
Realizzazione di percorsi assistenziali	48.000,00
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	90.000,00
Quota per funzione di congelamento/scongelo	50.000,00
TOTALE	188.000,00

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	Euro
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	60.000,00
Quota per funzione di congelamento/scongelo	50.000,00
TOTALE	110.000,00

Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia	Euro
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	150.000,00
Quota per funzione di congelamento/scongelo	120.000,00
TOTALE	270.000,00

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	Euro
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	60.000,00
Quota per funzione di congelamento/scongelo	50.000,00
TOTALE	110.000,00

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	Euro
Quota per pazienti assistiti da un Centro di PMA	120.000,00
Quota per funzione di congelamento/scongelo	120.000,00
Attività di ricerca	50.000,00
TOTALE	290.000,00